

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 165 del 24/12/2021

In questo numero:

Porretta Soul Festival 33^a edizione



***Porretta Soul Festival
a Porretta Terme
dal 27 al 29 dicembre***

Riaperto il Museo Schifanoia di Ferrara



***Riapertura del Museo Schifanoia di Ferrara
a Ferrara
dal 23 ottobre visitabile tutti i giorni***

Matthew Lee al Duse di Bologna



***Matthew Lee in Swing Rock
al Teatro Duse di Bologna
il 26 dicembre***

La felicità è un pacco



***La felicità è un pacco
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
dal 26 dicembre al 9 gennaio***

Antonio Canova e Bologna



***Antonio Canova e Bologna
alla Pinacoteca Nazionale di Bologna
fino al 20 febbraio***

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Porretta Soul Festival 33^a edizione

Cosa	Porretta Soul Festival
Dove	a Porretta Terme
Quando	dal 27 al 29 dicembre

Fin dal **1988** il **Porretta Soul Festival, Tribute To Otis Redding** è diventato **il più prestigioso appuntamento europeo dedicato interamente alla musica soul e rhythm & blues**, con un riferimento particolare alla musica di **Memphis**, il **Memphis Sound**, la scuola musicale del grande **Otis Redding**, al quale il festival è dedicato.



La **33^a** edizione del **Festival** è un'edizione speciale, in stile invernale, e vede **la partecipazione eccezionale di Stan Mosley**, già vincitore per due volte del **Chicago Music Awards** come migliore voce maschile **Rhythm'n'Blues** e protagonista del **Porretta Soul Festival del 2016**. **Bobby Rush**, è stato fermato dalla pandemia ma è presente **Vasti Jackson**, suo storico collaboratore. **Porretta** li celebra con un gigantesco murale alto 13 metri. **Curtis Salgado**, mentore di John Belushi e **Mitch Woods & His Rocket 88's** (piano boogie-woogie), si tratteranno a **Porretta** anche per il concerto di Capodanno. Due le band residenti: **Anthony Paule Soul Orchestra special guest Terrie Odabi** e **Allan Harris "Kate's Soulfood"**, in collaborazione con **Umbria Jazz Winter**.

I concerti principali si tengono al Cinema Teatro Kursaal ma Porretta è una sorta di piccola Memphis con performance musicali negli alberghi e nei club. Un villaggio natalizio ospita una mostra mercato di prodotti tipici del territorio. È prevista la

presentazione del nuovo libro di **Antonio Bacciocchi "Soul"** edito da Diarkos e la proiezione del film di **Giorgio Verdelli e Graziano Uliani "Le Strade dell'Anima"**.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.porrettasoulfestival.it/porretta-soul-festival-33a-edizione/>

Programma dei concerti presso il Cinema Teatro Kursaal

Lunedì 27 dicembre

Ore 21 - **Allan Harris "KATE'S SOULFOOD"**

ORE 22:15 - **Anthony Paule Soul Orchestra, Terrie Odabi, Barbara Cola, Vasti Jackson, Mitch Woods & his Rocket 88's**

Martedì 28 dicembre

ORE 21 - **Curtis Salgado & Soul Shot**

ORE 22:15 - **Anthony Paule Soul Orchestra, Terrie Odabi, Stan Mosley**

Mercoledì 29 dicembre

ORE 21 - **Curtis Salgado & Soul Shot**

ORE 22:15 - **Anthony Paule Soul Orchestra, Terrie Odabi, Barbara Cola, Vasti Jackson, Mitch Woods & his Rocket 88's**

Otis Ray Redding Jr. (1941 -1967) è considerato uno dei più grandi cantanti nella storia della musica popolare americana, nella **musica soul** e nel **rhythm and blues**. **Soprannominato il "Re del soul", lo stile di canto di Redding, ispirato alla musica gospel che ha preceduto il genere. Il suo stile di canto ha influenzato molti altri artisti soul degli anni '60.** Inizialmente popolare principalmente tra gli afroamericani,



Redding in seguito raggiunse un pubblico più ampio di **musica pop americana**. Insieme al suo gruppo, suonò per la prima volta in piccoli spettacoli nei paesi sudamericani. In seguito, si esibì al famoso night club di **Los Angeles Whisky a Go Go** e girò l'Europa, esibendosi a Londra, Parigi e in altre grandi città. Si esibì anche al **Monterey Pop Festival** del **1967**.



Morì in un incidente aereo e ricevette molti riconoscimenti postumi, tra cui due Grammy Awards.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Riaperto il Museo Schifanoia di Ferrara

Cosa	Riapertura del Museo Schifanoia di Ferrara
Dove	a Ferrara
Quando	dal 23 ottobre visitabile tutti i giorni

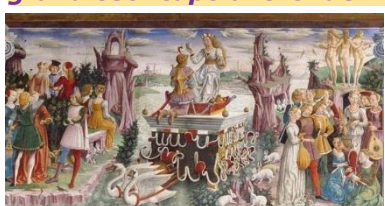
A quasi dieci anni dalla chiusura causata dal terremoto del **2012** è tornato integralmente visitabile il **Museo Schifanoia** di **Ferrara**.



Dopo la riapertura del Salone dei Mesi e dell'ala borsiana, il cammino di rinascita si è completato con la restituzione alla fruizione della porzione di edificio fatta costruire alla fine del Trecento da Alberto d'Este, con un vero e proprio rinnovamento del linguaggio espositivo. Le stanze albertiane, infatti, hanno mutato il loro aspetto per agevolare da un lato l'esposizione delle collezioni civiche, ora completamente riorganizzate, dall'altro il racconto dell'evoluzione dell'antica delizia.

La riconnessione di questa parte di **Schifanoia** con il resto del **Palazzo** ha restituito ai visitatori un museo più moderno, più ampio, più coinvolgente: **sono 21 ora le sale da visitare, 1400 i metri quadri di percorso espositivo, circa 250 le opere da contemplare.** **Integrazioni multimediali** che aiutano a conoscere la storia dell'edificio anche attraverso la ricostruzione virtuale delle diverse fasi costruttive del palazzo.

Dopo aver ammirato da vicino i frammenti di **affreschi che decoravano l'ala albertiana** nella prima metà del **Quattrocento** e l'introduzione al valore civico della riscoperta del **Salone dei Mesi. Il grandioso capolavoro del Rinascimento estense dedicato ai**



Mesi accoglie il visitatore introducendolo, nelle sale successive, al cospetto delle opere dell'età di Borso, di Ercole I e dei duchi cinquecenteschi. Scendendo nei nuovi ambienti del museo il percorso prosegue con **l'età della Devoluzione**, della **Ferrara** barocca e della grande pittura sacra. La visita si conclude laddove tutto è iniziato: **con le stanze dedicate al cardinale Gian Maria Riminaldi, padre spirituale del Museo Civico, che nel**

Settecento immaginò un museo "didattico" per la città ricca di oggetti e testimonianze del passato. Il nuovo **Museo Schifanoia** spazia dalla miniatura del XV secolo (**Matteo de' Pasti** e **Guglielmo Giraldi**) alla scultura del Quattrocento (**Niccolò Baroncelli**, **Domenico di Paris**, **Sperandio Savelli**) e del Settecento (**Antonio Canova**), dalla pittura rinascimentale del Salone a quella naturalistica e barocca (**Carlo Bononi**, **Scarsellino**, **Giuseppe Caletti**), dalle ceramiche graffite di età estense alle medaglie umanistiche (**Pisanello**) fino ai conii e ai punzoni pontifici. E tanto altro ancora: **una storia a più voci che racconta, attraverso la pluralità delle tecniche artistiche e dei linguaggi espositivi, la bellezza e la ricchezza del museo civico più importante della città di Ferrara.**

Per maggiori informazioni consultare: [Museo Schifanoia](#)



Il **Palazzo Schifanoia** fu costruito intorno al **1385-1391** come rifugio suburbano **'per sfuggire alla noia'**. Fu poi ampliato sotto **Borso d'Este** (1450-1471), che ne plasmò l'edificio a sua immagine, rendendolo **suntuoso e unico**, pari all'alto rango di **Ferrara** in Europa all'epoca. Paragonata a un **"gioiello incastonato in un anello"** e centrale nella vita di corte dei secoli **XV** e **XVI**, **Schifanoia** iniziò



poi un lento declino che ne mutò forma e funzione, fino a quando **la riscoperta del Salone dei Mesi (a lato uno scorcio dell'affresco) nel XIX secolo portò alla trasformazione dell'ex rifugio suburbano in Museo della Città di Ferrara** nel **1898**. Dopo il **terremoto del**



architettonico, il **Museo Schifanoia** è nuovamente aperto ai visitatori, offrendo un'esperienza unica, immersiva e coinvolgente.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Matthew Lee al Duse di Bologna

Cosa	Matthew Lee in Swing Rock
Dove	al Teatro Duse di Bologna
Quando	il 26 dicembre

Matthew Lee, dopo la pausa provocata dal lock down sanitario universale, si esibisce il **26 dicembre** alle 17 al **Teatro Duse** di **Bologna** con lo spettacolo **Swing Rock & Love**, nato dall'ultimo lavoro discografico dell'artista. È uno spettacolo potente ed emozionante che attraversa tutto il mondo del rock 'n roll e i generi che ha generato.



Un viaggio dal sapore vintage che accompagna il pubblico dagli anni d'oro del rock sino alle sonorità contemporanee.

Un universo palpitante dove **charlestone, swing, country** e **rock 'n roll** si mischiano attraverso le note della band e una produzione luci e video di sicuro effetto scenografico, il tutto reinventato e amalgamato dall'inconfondibile rock'n'roll touch di **Matthew Lee**.

Sul palco, accanto a lui, suoneranno sei musicisti di primissimo livello e non mancherà occasionalmente la presenza di special guest di prestigio.

Per maggiori informazioni consultare: <https://teatroduse.it/spettacoli/matthew-lee-swing-rock-love/>



Matthew Lee, pseudonimo del quarantenne pesarese **Matteo Orizi**, ha studiato pianoforte presso il conservatorio **Rossini** di **Pesaro** dove fu radiato all'ottavo anno per incompatibilità del suo stile "esuberante" con gli studi classici. **Si è avvicinato al rock'n'roll ascoltando i dischi di Elvis Presley iniziando la sua carriera in importanti e famosi club italiani.** Dopo aver percorso l'Italia, ha suonato in Inghilterra, Olanda, Germania, Francia, Svizzera, Slovenia, Belgio fino al **2010** quando ha debuttato negli Stati Uniti.



Nel 2014 è uscito l'album "D'ALTRI TEMPI", quello che Matthew Lee ritiene il suo primo "vero" lavoro discografico, che ha suscitato grande interesse fra gli addetti ai lavori tanto da regalargli la definizione de "Il nuovo fenomeno italiano del rock'n'roll".

La sua passione e il suo amore per la musica hanno portato **Matthew** a non resistere alla tentazione di suonare ogni qual volta si fosse imbattuto in un pianoforte, regalando ai passanti esibizioni su palcoscenici improvvisati fra cui merita una menzione speciale quella all'aeroporto di **Bruselles Charloroi** dove la sua performance venne ripresa e pubblicata da importanti testate on-line, tanto che la direzione stessa decise di nominarlo "**Ambasciatore dell'Aeroporto**". Nel **2017** anche il mondo della televisione si è interessato a lui ed è stato ospite, fra gli altri, di **Gigi Proietti** e **Fiorello**.

Matthew Lee oggi è considerato fra i principali protagonisti di uno dei trend internazionali di maggior appeal: il rilancio delle atmosfere anni '50, però rivisto in una chiave attuale, come lui sostiene «non "un'operazione nostalgia", ma qualcosa che spero possa essere percepito come una novità».

La musica swing è una forma di **jazz** che si sviluppò negli **Stati Uniti** negli anni '30 e '40. **Il nome deriva dall'enfasi sull'off-beat, o polso più debole. Le band swing di solito includevano solisti che improvvisavano sulla melodia l'arrangiamento.** Lo stile swing ballabile di **big band** e **bandleader** come **Benny Goodman** (nella foto a destra) fu la forma dominante della musica popolare americana dal



1935 al **1946**, conosciuta come

l'era dello swing. Il verbo "to swing" è anche usato come elogio per suonare che ha un forte groove o drive. Musicisti notevoli dell'era dello swing includono, tra i tanti, **Duke Ellington** (a sinistra, con la sua orchestra), **Benny Goodman**, **Count Basie**, **Harry James**, **Lionel Hampton**, **Glenn Miller** e **Artie Shaw**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

La felicità è un pacco

Cosa	La felicità è un pacco
Dove	al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
Quando	dal 26 dicembre al 9 gennaio

Lo spettacolo di fine anno proposto dal **Teatro delle Celebrazioni di Bologna**, dal **29 dicembre** al **9 gennaio**, è una nuova interpretazione di **Vito**: **LA FELICITÀ È UN PACCO**, di **Francesco Freyrie e Andrea Zalone**, con la regia di **Daniele Sala**.



Icilio Simonazzi è il proprietario di un negozio di elettrodomestici in cui non entra più nessuno da quando è esplosa la moda dell'e-commerce, gli acquisti sul web. **In un mondo in cui tutto si può ordinare con un click, Icilio è diventato utile come un paio di moffole da sci alle Maldive.** La smania dell'ordine on line non ha solo messo in ginocchio la sua attività, ma gli ha anche creato problemi in famiglia: **la moglie è stata investita da un rider e ha perso la memoria e la figlia vive scaricando serie tv e mangiando del cibo ordinato su Just Eat barricata in camera sua. Un giorno Icilio decide di reagire mettendo in atto la sua personale e folle "Resistenza" alla modernità.**

Dichiara, dunque, guerra ai colossi delle consegne a domicilio e si trasforma in un comiccissimo e furibondo Don Chisciotte che sfida, con la lancia del politicamente scorretto, i mulini a vento dei nuovi bisogni che il web ha creato. Vito, oltre a interpretare il protagonista della pièce, porta in scena un'esilarante galleria di personaggi che hanno contratto la nuova e devastante malattia del secondo millennio, il click compulsivo: **dall'ordinatore seriale di sushi al prete social, fino al fancazzista fashion victim da bar che si sposta solo sul monopattino elettrico.**



Per maggiori informazioni consultare: https://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=1135

Vito, pseudonimo di **Stefano Biccocchi** da **San Giovanni in Persiceto**, proviene dal gruppo di giovani artisti che hanno animato per alcuni anni il circolo **ARCI Cesare Pavese** nella storica **via del Pratello** a **Bologna** (nella foto a lato) con lo spettacolo dal vivo **Gran Pavese Varietà, animato tra gli altri**



da Patrizio Roversi, Syusy Blady (nella foto a sinistra), **Eraldo Turra e Luciano Manzalini** (poi divenuti i **Gemelli Ruggeri**) e **Olga Durano**.

Divenne molto noto negli anni Ottanta e parzialmente negli anni Novanta, per la partecipazione, spesso come "**presenza muta**", a molti programmi televisivi comici come **Via Teulada 66 (1988-1989)**, **Lupo solitario**, **L'araba fenice**, **Dido...menica**, **Drive In**, **Telemeno**, **Va ora in onda** e **Bulldozer** su Rai 2. Nel **2008** fu fra i principali comici del programma di Rai 3 **Freschi di tintoria**.



Molto più impegnato in teatro dove ha creato una poetica della pianura con il **Teatro stabile Arena del Sole** di **Bologna** ridando vita a maschere quali **Bertoldo** e **Don Camillo**. Nel **2011** è stato impegnato nella commedia teatrale **Al dutaur di mat** (foto a destra), tratto da **Il medico dei pazzi** di **Eduardo Scarpetta**. In quell'anno è stato ospite nella quarta puntata della prima edizione di **MasterChef Italia**. **Dal 2013 ha condotto insieme ai suoi genitori il programma di cucina Vito con i suoi per il canale satellitare Sky Gambero Rosso Channel.**



LO SGABELLO DELLE MUSE

Antonio Canova e Bologna

Cosa	Antonio Canova e Bologna
Dove	alla Pinacoteca Nazionale di Bologna
Quando	fino al 20 febbraio

Fino al **20 febbraio** è visitabile presso la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** la mostra **ANTONIO CANOVA E BOLOGNA. Alle origini della Pinacoteca**, curata da **Alessio Costarelli**.

La mostra desidera focalizzare l'importante legame, fino ad oggi poco indagato, tra **Antonio Canova** (1757-1822) e la **città di Bologna**, **inaugurando le celebrazioni nazionali per il bicentenario canoviano del 2022**. **Canova** si fermò per la prima volta a **Bologna** nel **1779**, all'età di **22 anni**, mentre era diretto verso **Roma**, dove si sarebbe avviata la sua brillante carriera artistica. A **Bologna** tornò diverse volte, venendo disputato dal mondo elegante cittadino. **A fine dicembre 1815, dopo la caduta di Napoleone ricondusse a Bologna i 45 capolavori che erano stati selezionati dalla commissione Monge nel 1796 per essere portati al Louvre di Parigi.**

Al centro della ricostruzione della mostra sta l'eccezionale patrimonio artistico del Museo bolognese, alla cui fondazione **Canova** diede un contributo di fondamentale importanza proprio con le opere d'arte che aveva riconsegnato alla città. Allestito negli spazi espositivi sotterranei della Pinacoteca, il percorso della mostra si articola, in modo sfumato, su tre sezioni.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.pinotecabologna.beniculturali.it/it/2-non-categorizzato/2976-antonio-canova-e-bologna-alle-origini-della-pinacoteca>

La **prima sezione** è dedicata a presentare **Canova**, le sue molteplici visite in città e la sua rete di conoscenze, con particolare attenzione alla rievocazione del suo primo soggiorno nell'autunno **1779** attraverso l'esposizione del suo **diario di viaggio giovanile** e della **Madonna col Bambino in gloria e Santi Ludovico, Alessio, Giovanni Battista, Caterina, Francesco e Chiara di Annibale Carracci** (foto a sinistra a lato).



volta (foto a destra).

La **seconda sezione** è completamente dedicata al **rapporto tra Canova e l'Accademia di Belle Arti di Bologna**, maturato nel corso di oltre trent'anni tra l'ultimo decennio del Settecento e la morte dell'artista. Tra le opere presenti è da sottolineare una superba **Maddalena penitente di Antonio Canova**, recentemente riscoperta e restaurata e qui presentata al pubblico per la prima



La **terza sezione** si incentra, infine, sul tema delle **restituzioni di opere d'arte trafugate dalle invasioni napoleoniche, cui tanto cruciale apporto diede, com'è noto, l'attività diplomatica di Canova per tutte le città degli Stati Pontifici, e per Bologna in particolar modo**. Canova selezionò, per essere riportati in seno a Bologna, celeberrime pale di **Perugino, Parmigianino, Ludovico Carracci, Guido Reni e Guercino** variamente attinte dai francesi dalle collezioni della **Pinacoteca Nazionale di Bologna** e della **Pinacoteca Civica di Cento**. A margine di esse, sono esposti altri importanti gessi canoviani, ma anche una rappresentanza del preziosissimo patrimonio librario che, proprio come le pale d'altare, fu **trafugato dalle truppe Francesi ed infine in gran parte restituito anche grazie all'intervento diplomatico di Canova**. Tra le opere in mostra si può menzionare la **Madonna col Bambino coi Santi Petronio, Margherita e Girolamo Bologna, Francesco Mazzola "il Parmigianino"** (foto a sinistra in basso).

